



## Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB



**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/ram-memorie-flash/1134/corsair-dominator-platinum-ddr4-3600mhz-16gb.htm>)**

Prestazioni da mascella in terra per le RAM enthusiast del produttore californiano.

Negli ultimi tempi vi abbiamo proposto varie recensioni riguardanti alcuni kit di RAM DDR4 che, pur condividendo l'appartenenza al settore dei componenti per PC enthusiast, si sono differenziati tra loro per la capacità dei singoli moduli o per la frequenza operativa certificata dai rispettivi produttori.

Proprio quest'ultima caratteristica riveste un ruolo fondamentale nel determinare a priori la qualità dei chip che dovranno essere impiegati per equipaggiare un determinato kit; in pratica, tanto più rigorosa è la selezione a cui vengono sottoposti i chip stessi quanto più alta è la frequenza↔ raggiungibile.

In questa odierna recensione analizzeremo un kit di memorie che, date le sue specifiche tecniche, è stato sicuramente oggetto di un accurato screening in fase di scelta degli ICs da utilizzare.



Il kit di **Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB**, identificato dal produttore tramite il part number **CMD16GX4M4B3600C18**, è composto da quattro moduli da 4GB ognuno, operanti ad una frequenza di 3600MHz con timings pari a 18-19-19-39 2T con una tensione operativa di 1,35V.

Allo stato attuale, se si esclude la particolare versione da 3666MHz realizzata ad hoc per la Gigabyte X99 SOC Champion, queste memorie rappresentano la soluzione top di gamma per un kit di tale capacità .

La particolare attitudine all'overclock insita nel DNA delle Dominator Platinum e l'elevata frequenza programmata nel profilo Intel XMP 2.0 di questo specifico kit hanno giustamente suggerito al produttore californiano di fornire in bundle il Dominator Airflow Platinum il quale, oltre a coadiuvare attivamente il raffreddamento dei moduli stessi, conferisce loro un look ancor più aggressivo.

Le ultime versioni di questa popolare serie di memorie, pur garantendo la perfetta compatibilità con le piattaforme Intel X99 in modalità quad channel, sono state particolarmente ottimizzate per operare con processori Intel Skylake riuscendo a sfruttare al massimo il memory controller più affinato di questi ultimi.

## 1. Packaging & Bundle

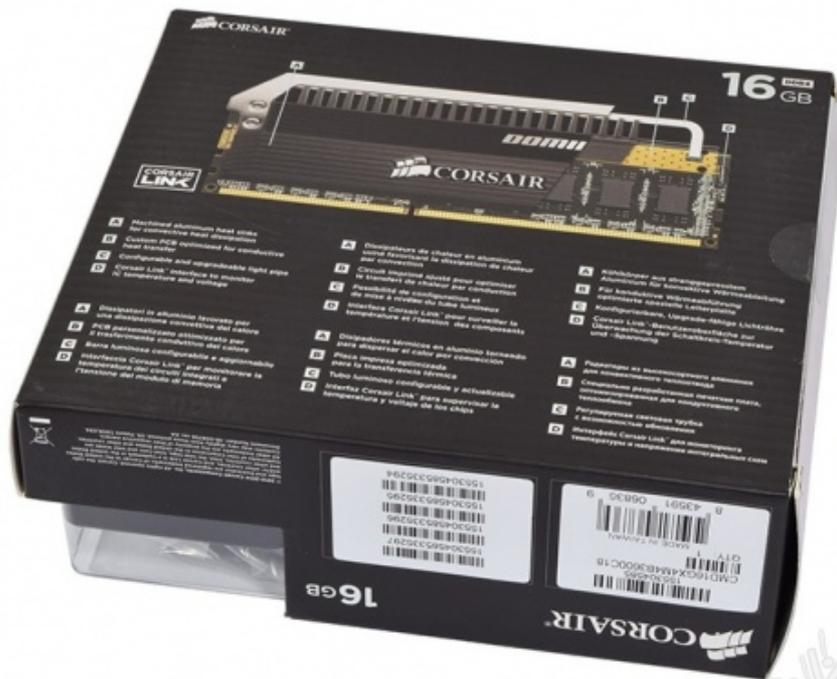
### 1. Packaging & Bundle



Le Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB vengono commercializzate all'interno di una confezione di robusto cartoncino avente un'estremità completamente a vista, in modo da evidenziare buona parte del contenuto che, comunque, è protetto da un guscio di plastica semi rigida trasparente.

Sul lato principale campeggia un'immagine in prospettiva del prodotto contornato da una grafica bianca su sfondo nero riportante la denominazione dello stesso, il logo del produttore, le certificazioni Intel ed una piccola immagine del Dominator Airflow Platinum che analizzeremo in seguito.

Sul lato corto, come di consueto, troviamo le etichette adesive recanti il serial number, il part number ed i relativi codici a barre.



Una volta aperta la confezione, possiamo estrarre il contenuto che consta di un involucro in plastica atto a contenere le memorie ed il dissipatore attivo ad esse dedicato.



Il bundle in dotazione, dunque, comprende un Dominator Airflow Platinum ed una pratica guida illustrata per la sua installazione.

## 2. Dominator Airflow Platinum

## 2. Dominator Airflow Platinum

Per sfruttare al meglio le doti di overclock dei moduli di memoria è necessario un buon sistema di dissipazione del calore, motivo per cui Corsair fornisce in dotazione al kit di Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB il sistema Dominator Airflow Platinum progettato, come già accennato, per aumentare l'efficienza di raffreddamento dei dissipatori in modo silenzioso.



Ciascuno dei due sistemi di dissipazione è dotato di un paio di clip in metallo e le relative viti per il

bloccaggio.



La parte superiore del Dominator Airflow Platinum è costituita da una robusta griglia in alluminio anodizzato, attraverso la quale le due ventole riescono ad aspirare l'aria dall'alto.



La base del Dominator Airflow Platinum ed i due montanti laterali costituiscono un unico pezzo ricavato da un profilato in alluminio a forma di "U".

In corrispondenza della posizione delle ventole troviamo due ampi fori di aerazione che permettono al flusso d'aria di investire direttamente i moduli sottostanti.

Le due ventole PWM, aventi un diametro di 60mm, sono incastonate nel bel mezzo dei due blocchi e fissate alla base tramite un paio di robuste viti; ulteriori quattro viti, infine, permettono di bloccare la parte superiore del dissipatore alla base.

Entrambe le ventole sono dotate di LED RGB e sono alimentate tramite un cavo con connettore a 4 pin che andrà collegato direttamente alla mainboard o, in alternativa, ad un sistema Corsair LINK.

Grazie a quest'ultimo è possibile controllare la velocità delle ventole direttamente dal sistema operativo tramite il software in dotazione e cambiare l'illuminazione dei LED integrati, dalla loro configurazione predefinita (in rosso) ad un'altra, scegliendo uno tra i 16.8 milioni di colori disponibili.

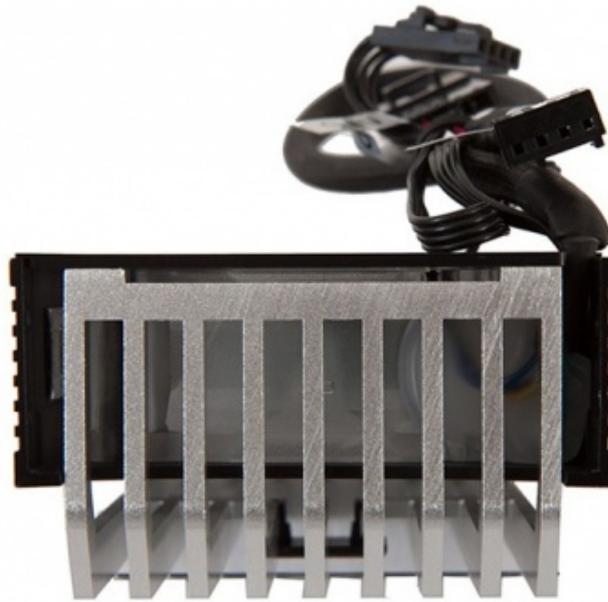
In questo modo sarà possibile assegnare colori diversi in funzione di una delle temperature rilevate dal Corsair LINK o in base al layout della piattaforma in uso.



L'immagine in alto ci mostra uno dei due robusti supporti realizzati in acciaio, opportunamente sagomato e verniciato rigorosamente di colore nero.

Nella parte destra possiamo osservare le tre linguette in metallo che andranno inserite in apposite scanalature ricavate sulle estremità del dissipatore, mentre sul lato sinistro è visibile la parte che andrà ad agganciarsi sui leveraggi presenti sugli slot DIMM.

La presenza di una morbida guarnizione in gomma, inoltre, impedisce il contatto diretto tra metallo e plastica che, a lungo andare, potrebbe danneggiare il sistema di ritenzione degli slot.



Una vista dell'estremità del dissipatore, che mette in rilievo le tre scanalature necessarie all'inserimento e successivo fissaggio del supporto.



L'ultima immagine ci mostra il Dominator Airflow Platinum ad assemblaggio completato, pronto per essere installato sugli slot DIMM.

Segnaliamo che, avendo noi utilizzato una mainboard caratterizzata da un'estrema vicinanza della VGA agli slot DIMM, abbiamo dovuto disinstallare preventivamente la stessa per evitare possibili contatti tra il PCB di quest'ultima ed il supporto metallico del Dominator Airflow Platinum.

### **3. Presentazione delle memorie**

### **3. Presentazione delle memorie**



newhardware.com  
your ultimate professional resource



newhardware.com  
your ultimate professional resource

Le Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB, come del resto l'intera linea, presentano un dissipatore nero su cui spicca il colore grigio argento del logo del produttore e sulla cui sommità si trova un montante di alluminio anodizzato posto a protezione dell'inserito luminoso.

Sotto quest'ultimo troviamo una lunga cresta facente parte del sistema di dissipazione DHX che analizzeremo in seguito e, all'estrema destra, possiamo notare il connettore che permette di interfacciare il modulo al Corsair Link per il monitoraggio della temperatura e dei parametri operativi dello stesso.



A differenziare il lato opposto, tra il logo Corsair e la "crossbar" è presente un'etichetta adesiva riportante il part number, un codice a barre e le principali caratteristiche tecniche del kit in oggetto.





Una volta rimosse le quattro viti di ancoraggio del montante siamo in grado di estrarre l'inserito luminoso che, in origine, diffonderà una luce "Arctic White".



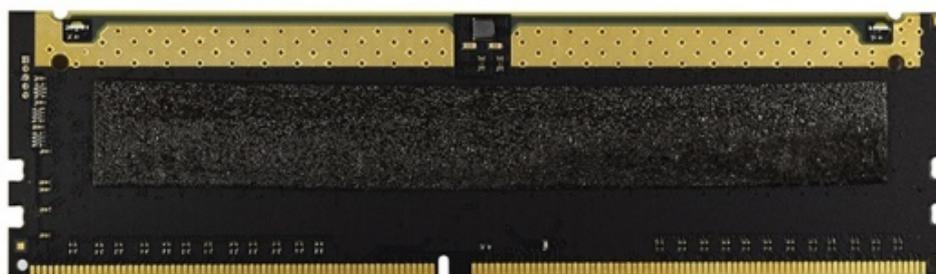
Dopo aver disassemblato con estrema cura il modulo RAM possiamo osservare il collaudato sistema di dissipazione DHX (Dual-path Heat eXchange) che prevede un corpo dissipante, realizzato in alluminio anodizzato, a diretto contatto con gli ICs disposti nella parte centrale e con il PCB nella parte alta.

La presenza delle scanalature su entrambi i lati del modulo e di un buon numero di alette opportunamente dimensionate e distanziate contribuisce, infine, ad aumentare la superficie dissipante favorendo lo smaltimento di calore.

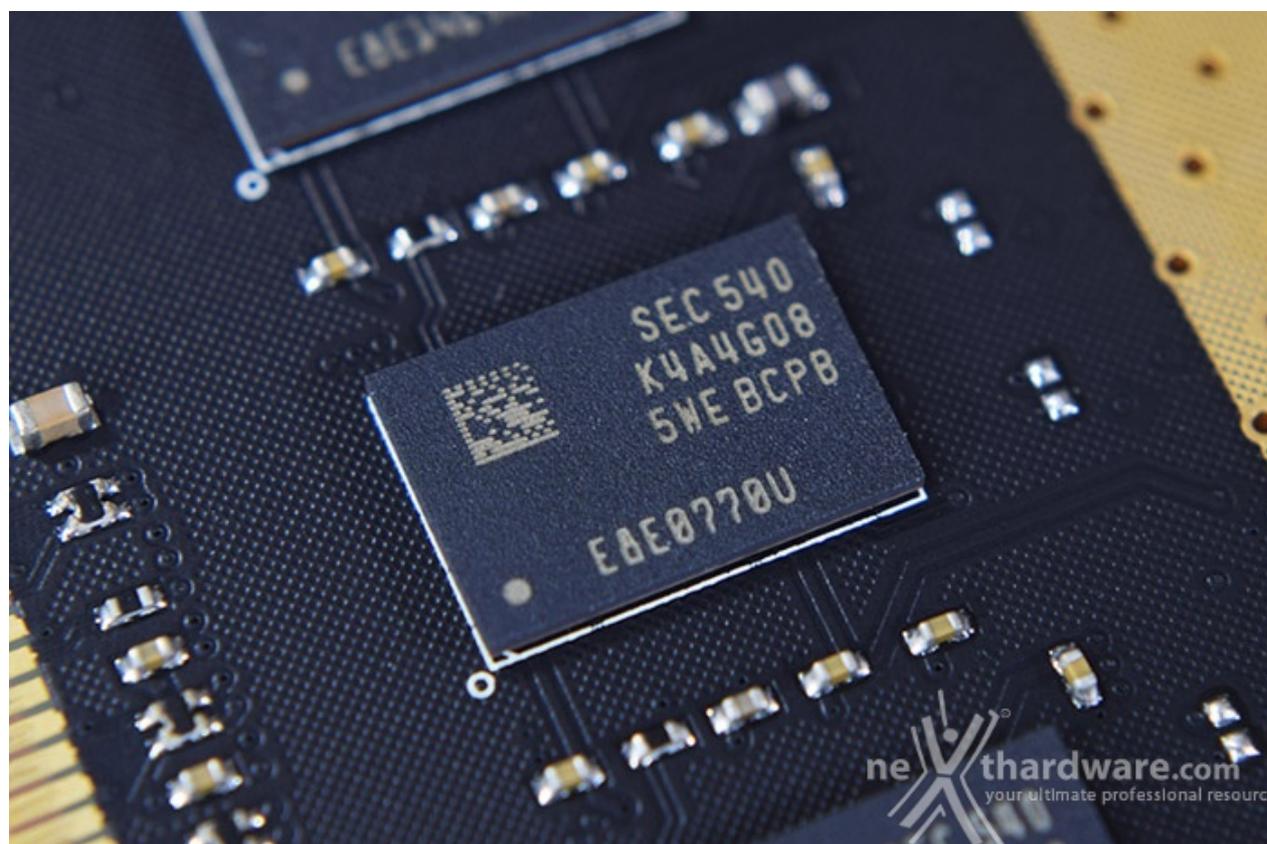


Su di un lato del PCB sono presenti otto chip di memoria da 512MB ognuno per un totale di 4GB.

Nella parte alta, alle estremità laterali, sono chiaramente visibili i LED adibiti all'illuminazione dell'inserto visto in precedenza.



Sul lato opposto, trattandosi di moduli single-sided, troviamo null'altro che una striscia di materiale sintetico per compensare lo spessore degli ICs visti in precedenza.



Chiudiamo questa carrellata di immagini con un close up di uno dei chip di memoria di produzione Samsung, identificato dalla sigla **K4A4G085WE** e di cui, qualora foste interessati, potrete consultare il relativo Data Sheet tramite [questo \(http://www.samsung.com/semiconductor/products/dram/server-dram/ddr4-component/K4A4G085WE?ia=3068\)](http://www.samsung.com/semiconductor/products/dram/server-dram/ddr4-component/K4A4G085WE?ia=3068) link.

## 4. Specifiche tecniche e SPD

## 4. Specifiche tecniche e SPD

Nella tabella sottostante sono riportate le specifiche tecniche dettagliate delle Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB oggetto di questa recensione.

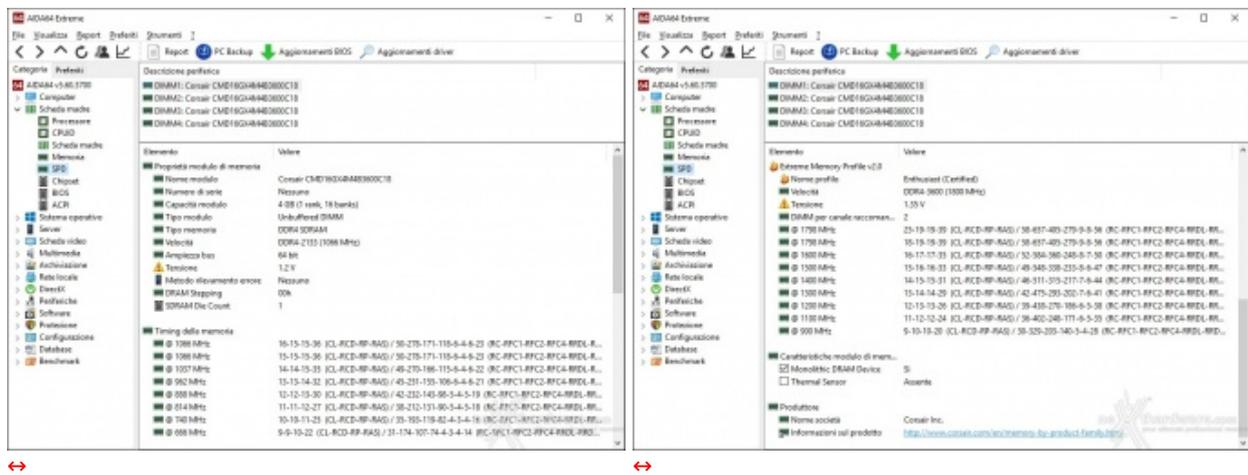


<b>Modello</b>	CMD16GX4M4B3600C18
<b>Capacità</b>	16GB (4X4GB)
<b>Frequenza</b>	3600MHz PC4-28800 a 1,35V
<b>Timings</b>	18-19-19-39 2T
<b>Tipologia</b>	DDR4 288-pin UDIMM
<b>Dissipatori</b>	Alluminio - Dual-path Heat eXchange
<b>Intel Extreme Memory Profile</b>	Ver 2.0
<b>Garanzia</b>	A vita presso il produttore

Le informazioni relative a tutti i modelli della gamma Dominator Platinum DDR4, invece, sono disponibili a questo [indirizzo \(http://www.corsair.com/en-us/memory/all-corsair-memory?memoryseries=Dominator%20Platinum%7C&memorytype=DDR4%7C\)](http://www.corsair.com/en-us/memory/all-corsair-memory?memoryseries=Dominator%20Platinum%7C&memorytype=DDR4%7C) dove, inoltre, sono reperibili le QVL aggiornate per controllare la compatibilità con le varie mainboard suddivise per produttore.

## SPD

Nel Serial Presence Detect (SPD) è memorizzato il nome identificativo del kit, il produttore, il profilo standard JEDEC 2133MHz a 1,20V e la tipologia dei moduli.



Come si evince dalle immagini soprastanti, Corsair ha incluso nel proprio SPD un solo profilo XMP (Extreme Memory Profile) per mezzo del quale, attivando la specifica funzione nel BIOS della scheda madre, si imposteranno automaticamente i valori ottimali di operatività della RAM.

Oltre al profilo XMP 2.0 appena menzionato, le Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB sono dotate di ulteriori otto configurazioni conformi allo standard JEDEC, che abbiamo qui sotto riportato.

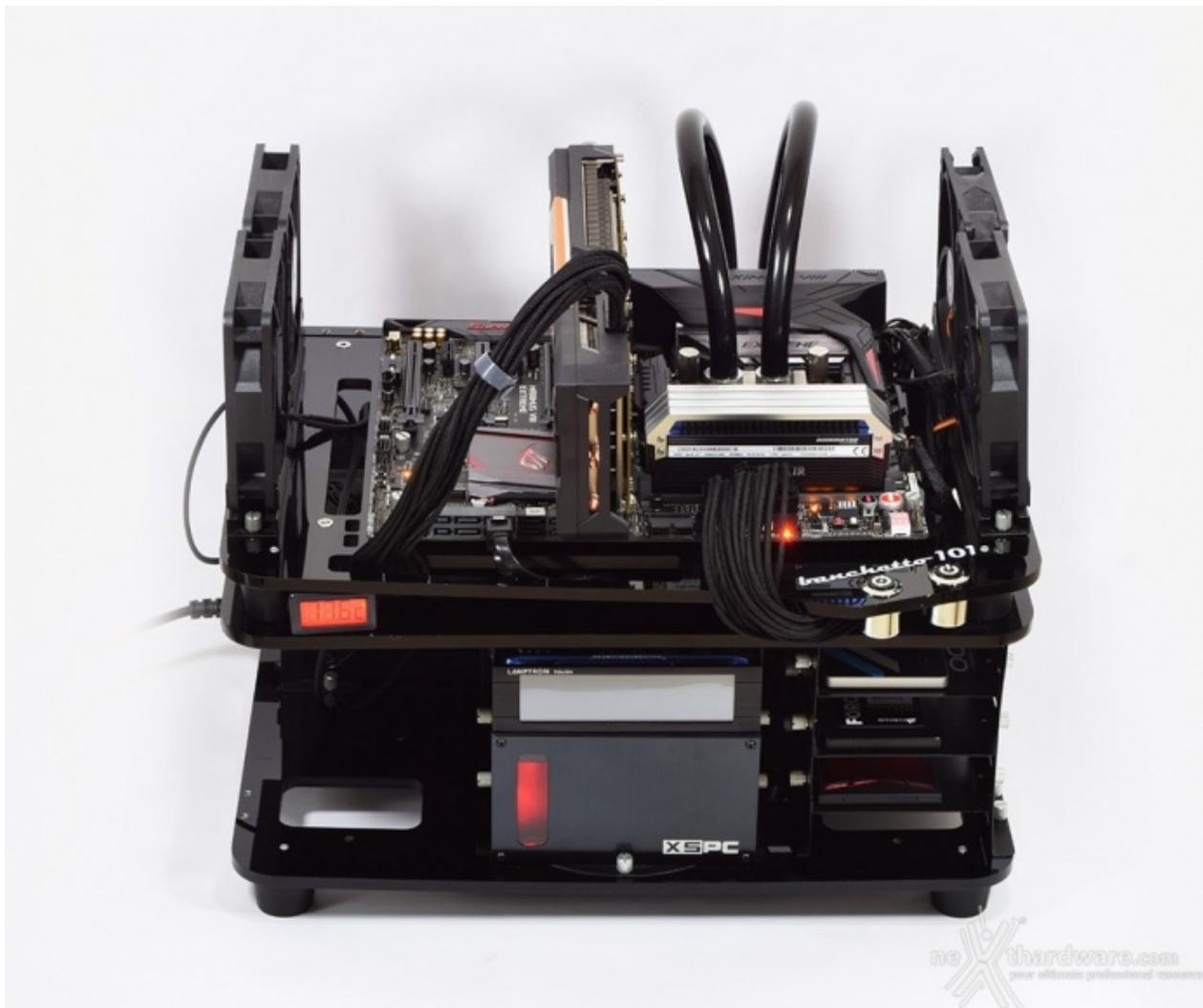
- 1066MHz 16-15-15-36 **1,20V**
- 1066MHz 15-15-15-36 **1,20V**
- 1037MHz 14-14-14-35 **1,20V**
- 962MHz 13-13-13-32 **1,20V**
- 888MHz 12-12-12-30 **1,20V**
- 814MHz 11-11-11-27 **1,20V**
- 740MHz 10-10-10-25 **1,20V**
- 666MHz 9-9-9-22 **1,20V**

Ricordiamo ai lettori che l'adozione di una seconda serie di impostazioni assicura una compatibilità aggiuntiva in caso di mancato riconoscimento dei profili XMP da parte della scheda madre, consentendo al sistema di effettuare il boot in modo stabile.

## 5. Sistema di prova e Metodologia di Test

## 5. Sistema di prova e Metodologia di Test

### Sistema di prova



<b>Case</b>	Banchetto Microcool 101 Rev. 3
<b>Alimentatore</b>	Antec HCP 1300W Platinum
<b>Processore</b>	Intel Core I7-6700K
<b>Raffreddamento</b>	Impianto a liquido
<b>Scheda madre</b>	ASUS MAXIMUS VIII EXTREME BIOS 1504
<b>Memorie</b>	Corsair Dominator Platinum 3600MHz 16GB
<b>Scheda video</b>	SAPPHIRE R9 390X Trix-OC 8GB
<b>Unità di memorizzazione</b>	Corsair Force LX 256GB
<b>Sistema Operativo</b>	Windows 10 Pro 64-bit
<b>Benchmark utilizzati</b>	Super PI 1.5 Mod XS SiSoft Sandra Lite 2016 SP1 LinX 0.6.5

Tutti i test saranno eseguiti con la piattaforma sopra elencata ed installata su di un banchetto Microcool 101 Rev.3.

Il raffreddamento della CPU è stato affidato ad un impianto a liquido ad alte prestazioni, costituito da un WB EK Supremacy EVO, serbatoio e pompa XSPC e da un radiatore Alphacool Monsta 360 abbinato a tre ventole Scythe Slip Stream SY1225SL12SH da 120mm.

Allo scopo di migliorare le prestazioni dei quattro moduli di Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB, in particolare nei test che richiedono tensioni superiori a quelle nominali, gli stessi sono stati raffreddati tramite una ventola da 120mm di produzione XSPC da 1600 RPM, posta ad una distanza di circa 10 centimetri.

## Metodologia di Test

La sessione di test sarà svolta in quattro modalità distinte.

1. Valuteremo il funzionamento delle memorie a frequenza di default con le specifiche di targa dichiarate dal costruttore. Lo scopo di questa prova è di valutare se il kit è conforme alla frequenza operativa dichiarata. I risultati dei test non vanno considerati dal punto di vista delle performance, ma sono svolti

solo per ottenere una prova di stabilità dell'intero sistema.

2. La successiva sessione servirà a misurare le performance delle memorie ed eventualmente a evidenziare qualche anomalia legata al loro funzionamento. Queste prove saranno effettuate prima nel trovare la frequenza massima di funzionamento in base al CAS utilizzato, applicando le tensioni operative più adeguate alla tipologia di ICs utilizzati e, una volta ottenute le massime frequenze operative, valuteremo le performance di bandwidth in modo tale da rendere il sistema il più trasparente possibile rispetto ai valori misurati. In questa serie di test, il sistema (scheda madre e CPU in primis) deve avere la minima influenza sulle misurazioni di bandwidth e latenza, in modo tale che queste siano le più veritiere possibili per permettere, se ripetute in sistemi equivalenti, di ottenere risultati analoghi. I valori ottenuti evidenziano le performance che le RAM sono in grado di assicurare al sistema, indipendentemente da scheda madre e CPU utilizzate, a parità di condizioni operative.

3. Analizzeremo il comportamento in overlock delle memorie con le migliori impostazioni ottenute nei test precedenti.

4. In conclusione, testeremo le memorie in specifica DDR4L per vedere se sono in grado di operare nelle condizioni indicate dallo standard JEDEC "Low Voltage".

I benchmark utilizzati per le prove di stabilità e di bandwidth sono: LinX 0.6.5 e Prime95 svolti per almeno 20 minuti, nonché varie prove di misurazione della banda passante con AIDA64 e SiSoft Sandra 2016, per verificare che le prestazioni siano in linea con le impostazioni utilizzate.

## 6. Test di stabilità

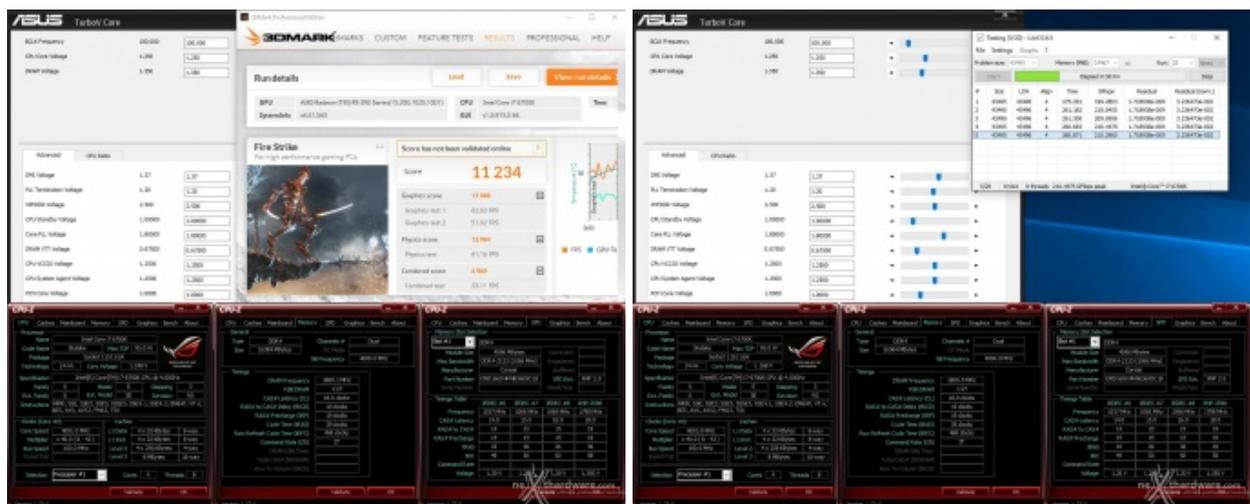
## 6. Test di stabilità

In questa sessione di test andremo a valutare la stabilità delle memorie con la frequenza ed i timings dichiarati dal produttore.

Le Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB sono dotate di un profilo XMP 2.0 che consigliamo caldamente di usare per semplificare tutte le operazioni di configurazione.

Nel caso si dovesse verificare un mancato avvio del sistema, è possibile far funzionare i moduli con la seguente impostazione manuale: **CAS 18, tRCD 19, tRP 19, tRAS 39, tRC 58, tRFC1 657, tRFC2 405, tRFC4 279, tRRDL 9, tRRDS 8 e tFAW 56.**

Per eseguire i benchmark abbiamo regolato il nostro sistema con un valore di BCLK di 100MHz e impostato il divisore delle RAM a 1:27 (RAM @3600MHz).



**Test di stabilità @3600MHz 18-19-19-39 2T @1,35V**

Come potete osservare dagli screenshot soprastanti, siamo riusciti a trovare la stabilità con timings, frequenze e tensioni previste dal costruttore.

Successivamente, abbiamo modificato il valore del Command Rate da 2T a 1T per valutare ulteriormente le qualità delle memorie a parità di impostazioni ed il relativo impatto in termini di performance.

L'impostazione di un Command Rate più aggressivo, purtroppo, ha compromesso la stabilità delle memorie che non sono state in grado di effettuare il boot, motivo per cui tutti i successivi test sono stati

effettuati con un valore di 2T, eliminando qualsiasi problema e con un impatto minimo sulle prestazioni complessive.

## 7. Performance - Analisi degli ICs

## 7. Performance - Analisi degli ICs

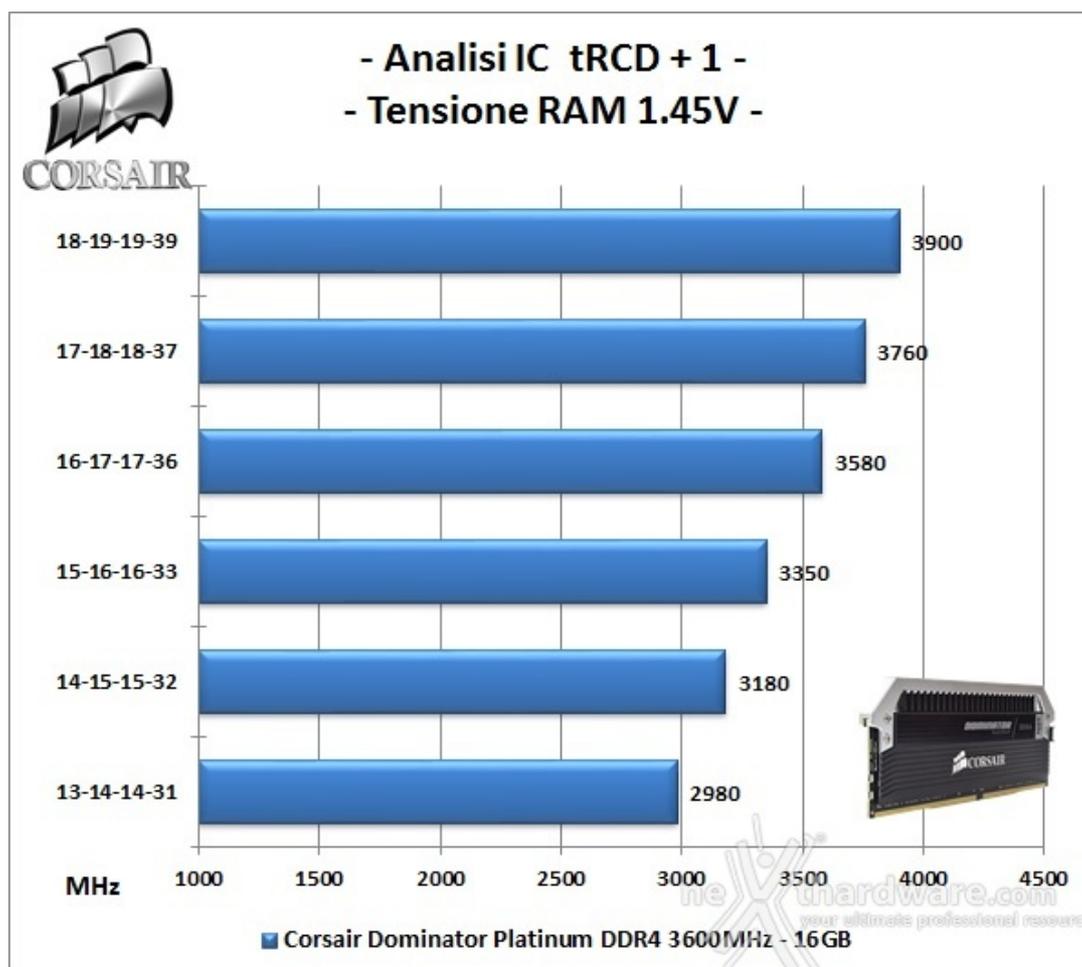
In questa serie di test analizzeremo il comportamento degli ICs all'aumentare della frequenza operativa in rapporto al CAS utilizzato.

In questo modo la lettura dei valori ottenuti permetterà di comprendere meglio la qualità del modulo di memoria, scoprendo così le caratteristiche di funzionamento dei chip in base ai timings utilizzati dal produttore.

Dopo aver fatto qualche prova preliminare, in modo da verificare il comportamento dell'IMC della CPU in abbinamento al kit di memorie, abbiamo rilevato che i chip Samsung utilizzati da Corsair per questi moduli RAM accettano di buon grado anche cospicui overvolt senza scaldare eccessivamente e scalando piuttosto bene in frequenza.

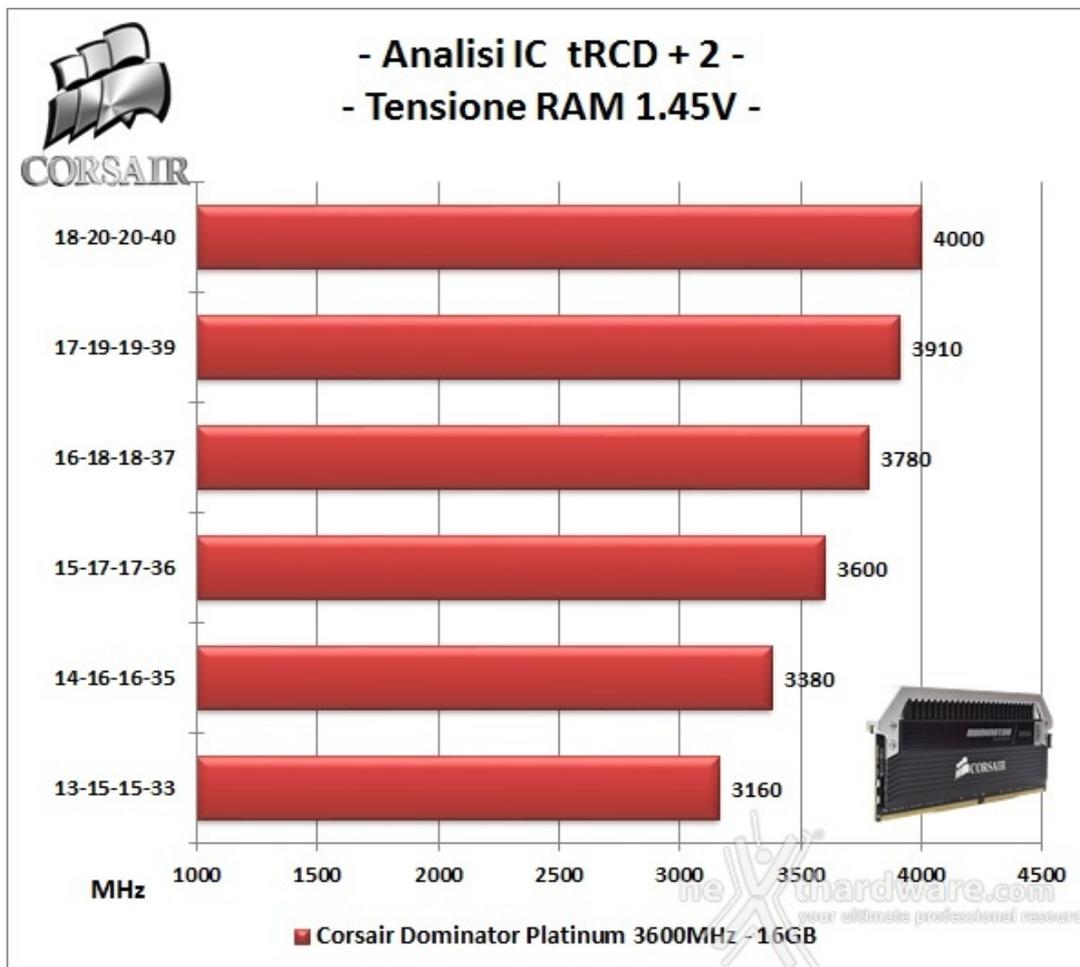
In base a quanto riscontrato, abbiamo quindi svolto i nostri test applicando una tensione massima di 1,45V, in maniera tale da evidenziare i limiti delle Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB in vista di un loro utilizzo anche in overlock.

Nella prima serie di prove abbiamo impostato il valore del tRCD +1, mentre nella seconda un tRCD +2.



Osservando il grafico possiamo notare un cospicuo aumento della frequenza raggiungibile con i timings di targa mentre, abbassando questi ultimi, si nota una decrescita contenuta sino a CAS 15, per poi calare vistosamente con i due set di timings più tirati.

Con tutta sincerità, data l'elevata frequenza di partenza, non immaginavamo che un aumento di solo 0,1V avrebbe portato a raggiungere ben 3900MHz.



Tali risultati sono a dir poco incoraggianti in vista del test di overclock che, come nostro solito, tratteremo in separata sede.

## 8. Performance - Analisi dei Timings

## 8. Performance - Analisi dei Timings

Per effettuare questa sessione di test sono state misurate le prestazioni complessive della RAM in termini di bandwidth e latenza a diverse frequenze operative.

- RAM 1:25 3333MHz e CPU a 40x100=4000MHz
- RAM 1:27 3600MHz e CPU a 40x100=4000MHz
- RAM 1:28 3733MHz e CPU a 40x100=4000MHz
- RAM 1:29 3866MHz e CPU a 40x100=4000MHz
- RAM 1:30 4000MHz e CPU a 40x100=4000MHz

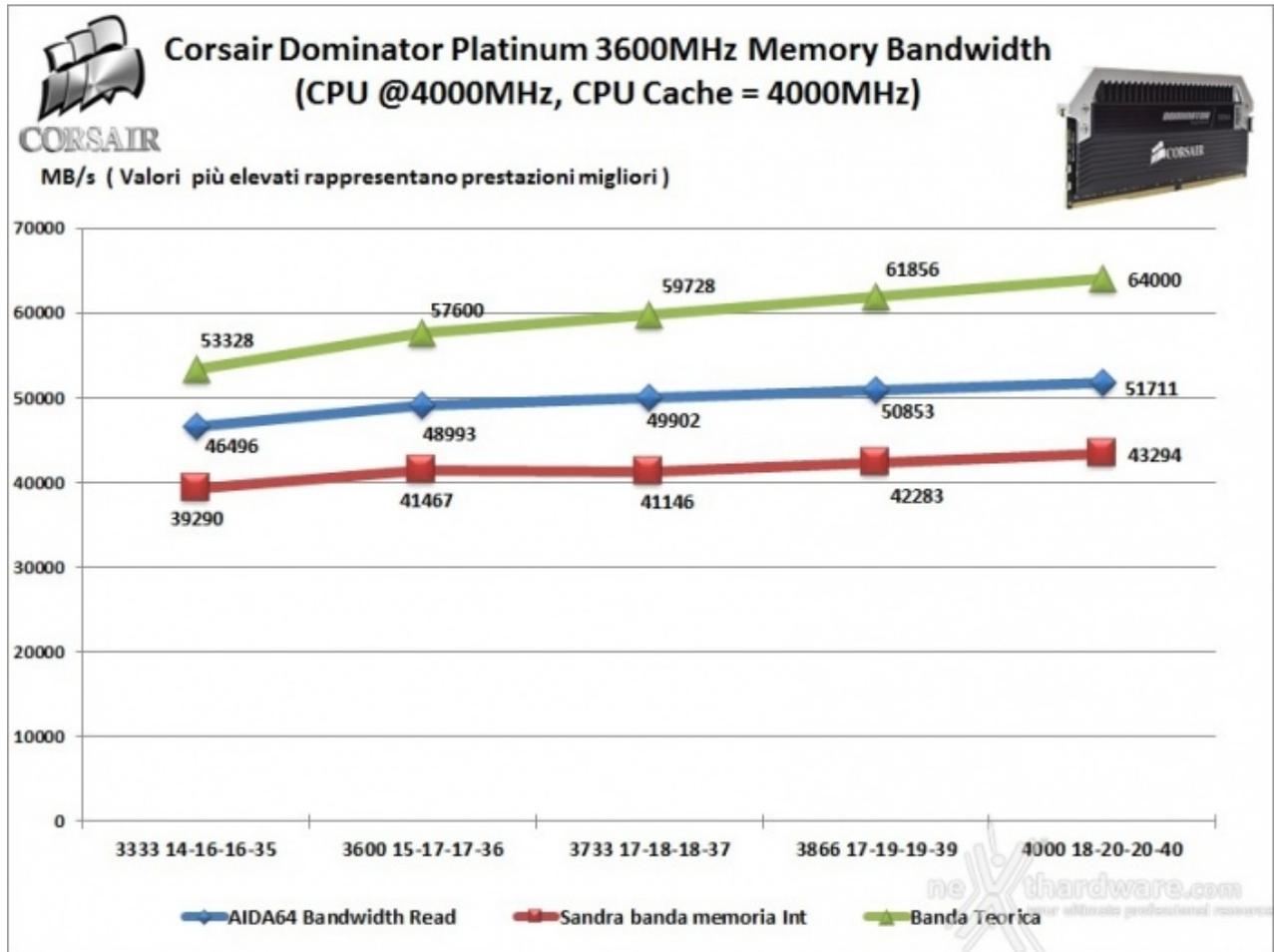
Naturalmente i valori stabiliti potranno variare da quanto realmente ottenuto di qualche MHz, dato che il generatore di frequenza della mainboard non restituisce parametri di funzionamento esattamente uguali a quanto impostato da BIOS.

In questo modo si misurerà il progressivo andamento delle prestazioni delle memorie con diverse velocità e timings, oltre che l'efficienza dei moduli rispetto al bandwidth massimo teorico ottenuto alle varie frequenze operative.

I benchmark scelti, come di consueto, sono AIDA64 "Benchmark cache e memoria" e SiSoft Sandra Lite 2016 "Larghezza di banda memoria".

AIDA64 utilizza un programma single thread per effettuare le misure di bandwidth, rispecchiando così le

condizioni di funzionamento di un'applicazione specifica per questo tipo di esecuzione, mentre Sandra utilizza delle grandezze intere (non in virgola mobile) e restituisce le reali condizioni di funzionamento di un'applicazione multi threads grazie ad un motore espressamente progettato per questo tipo di misure.



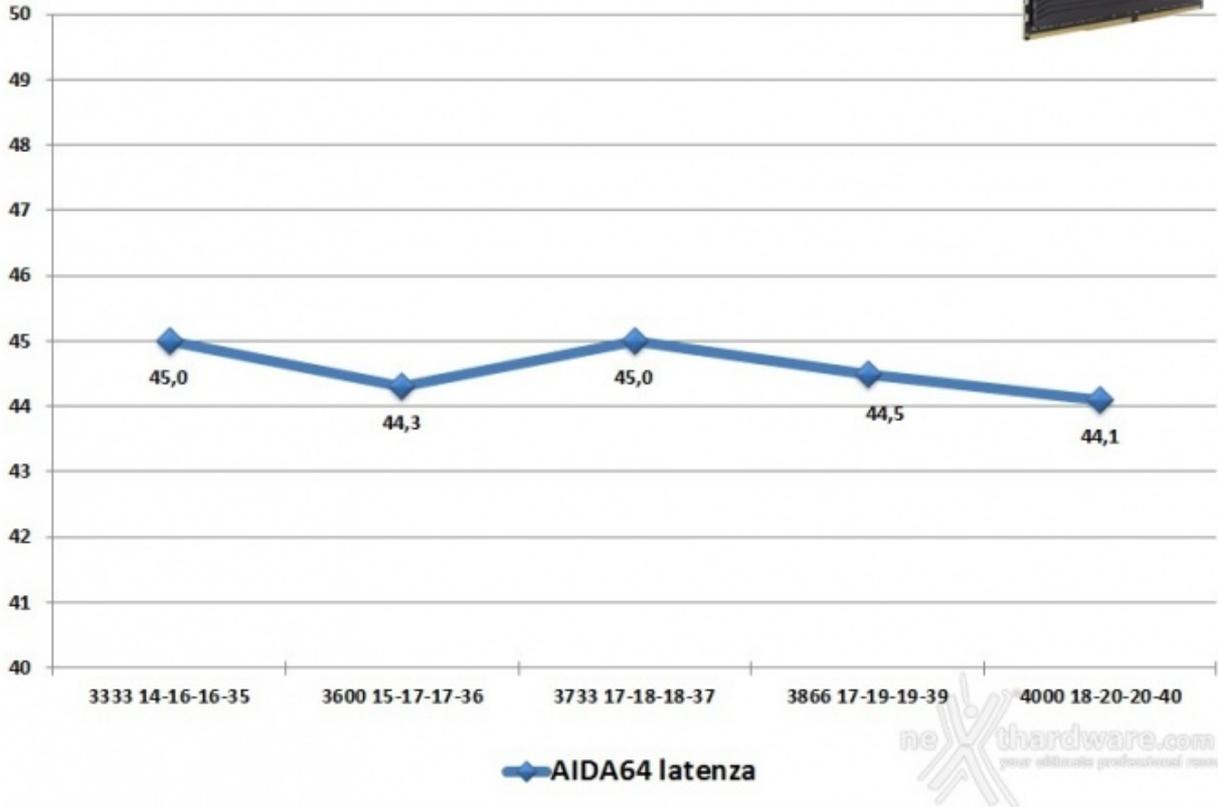
↔



# - AIDA64 - latenza in nanosecondi -



ns (Valori minori corrispondono a prestazioni migliori)



Il segmento rappresentante la latenza restituita alle varie frequenze evidenzia un andamento tra i più regolari sinora visti e restituisce valori estremamente contenuti in relazione alla tipologia di RAM, confermando così la bontà degli ICs selezionati di produzione Samsung.

A seguire potete osservare gli screen relativi a questa batteria di test con frequenze e timings elencati in precedenza.



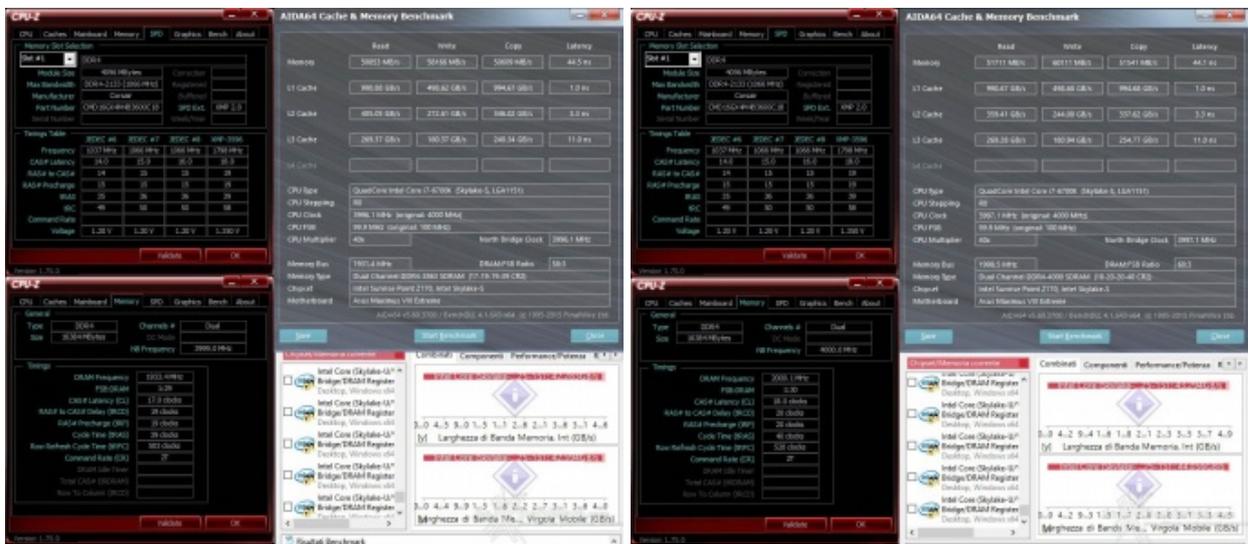
3333MHz 14-16-16-35 2T



3600MHz 15-17-17-36 2T



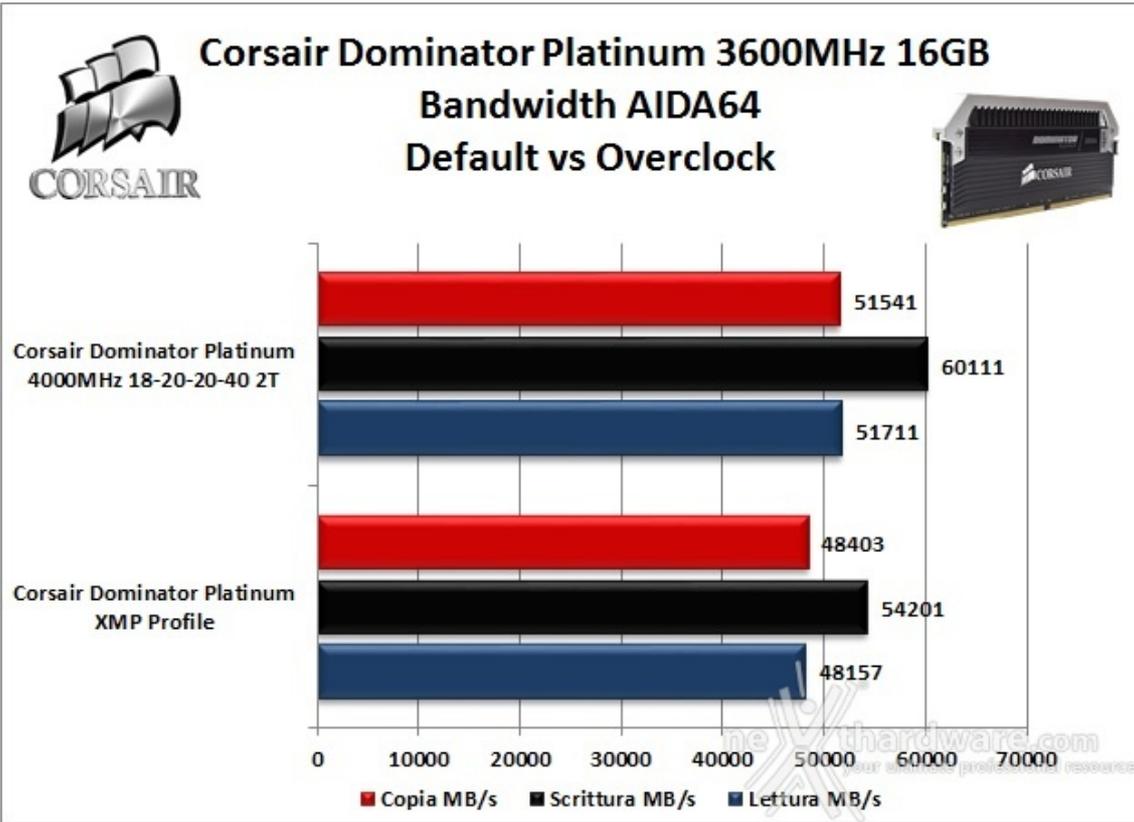
3733MHz 17-18-18-37 2T



3866MHz 17-19-19-39 2T

4000MHz 18-20-20-40 2T

Affinché si abbia un quadro più completo delle prestazioni in termini di bandwidth delle memorie in esame, abbiamo riportato sul seguente grafico la banda disponibile con le impostazioni certificate dal produttore (profilo XMP) comparandola con quella restituita applicando le impostazioni migliori utilizzate nel precedente test.



Da questo confronto appare evidente il consistente incremento ottenibile tramite l'overclock delle memorie che, secondo AIDA64, è quantificabile in più di 3000 MB/s per la lettura e la copia e addirittura più di 6000 MB/s per la scrittura.

A tale proposito vogliamo ricordare ai lettori che l'utilizzo di impostazioni al di fuori delle specifiche per cui i componenti sono stati certificati può comportare l'instabilità del sistema, nonché una riduzione più o meno accentuata della vita degli stessi.

**9. Overclock**

**9. Overclock**



In questa serie di prove abbiamo utilizzato il divisore di memoria più appropriato ed impostato una tensione d'esercizio massima per VDRAM e VCCSA, rispettivamente, di 1,52 e 1,30 volt.

Per raggiungere i nostri scopi abbiamo preferito operare con la CPU a default, in maniera tale da contenere la temperatura della stessa entro certi limiti, in modo da garantire il massimo delle prestazioni sul memory controller.

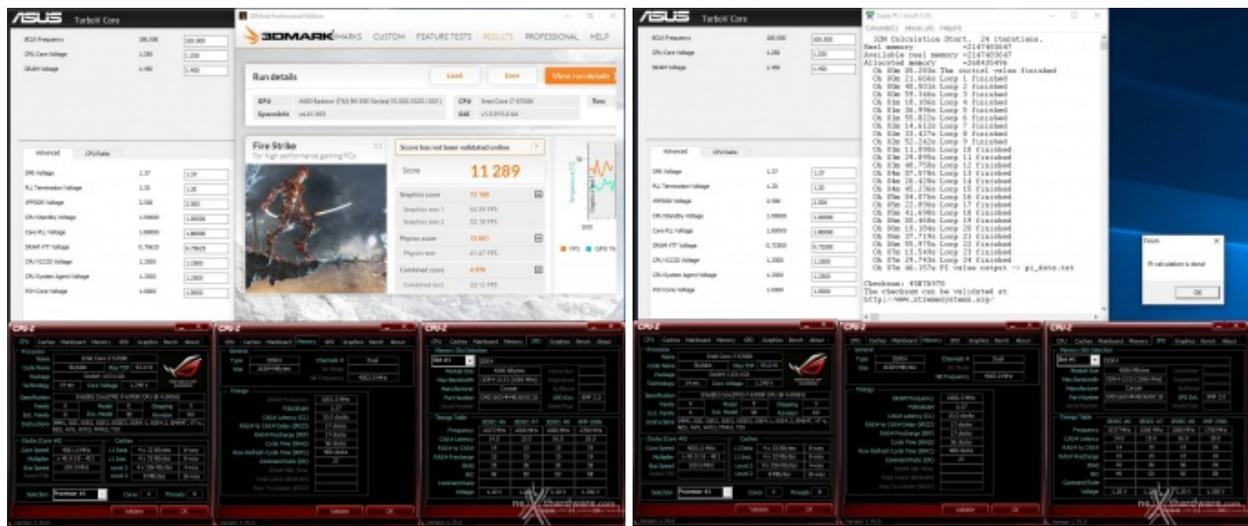
In tal modo avremo la certezza che la massima frequenza raggiunta sulle memorie non sia stata limitata dall'IMC della CPU che, pur essendo abbastanza efficiente, potrebbe essere negativamente influenzato da un eccessivo riscaldamento.

Per lo stesso motivo abbiamo scelto di non applicare nessun overclock sulla CPU cache, che è stata mantenuta alla frequenza standard di 4000MHz.

In questo specifico test abbiamo utilizzato il Dominator Airflow Platinum che ha coadiuvato efficacemente la ventola già installata sul nostro banchetto, al fine di mantenere una temperatura delle memorie più bassa possibile.

**Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB su ASUS MAXIMUS VIII EXTREME**





**3DMark Fire Strike**  
**15-17-17-36 2T↔ 1,45V**

**Super PI 1.5 Mod XS 32M**

Come nostro solito siamo andati a cercare, infine, la migliore combinazione tra timings e frequenze riuscendo solamente, in questo specifico caso, ad eguagliare uno dei setting utilizzati nei test di analisi degli ICs.

## 10. Test Low Voltage

## 10. Test Low Voltage

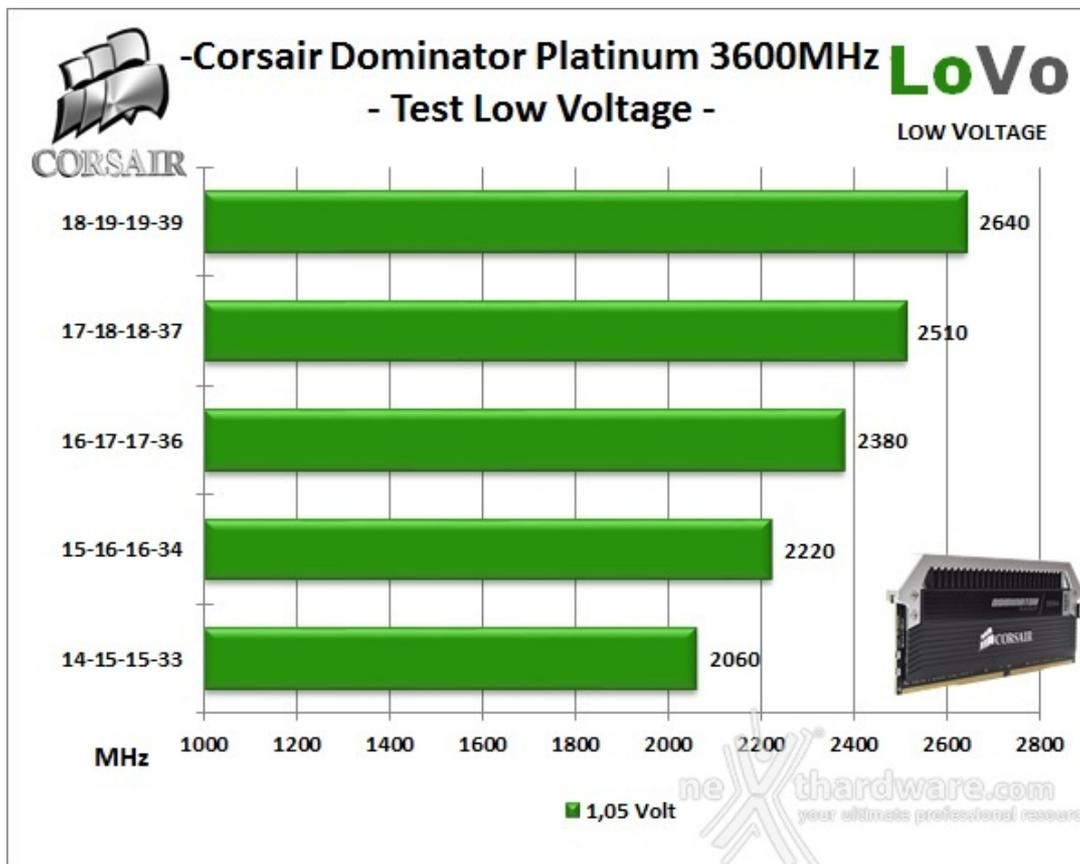
Sebbene le memorie DDR4 prevedano tensioni operative nettamente inferiori alle DDR3, in alcuni specifici ambiti, che sicuramente esulano dal campo di utilizzo del prodotto recensito, ci potrebbe essere la necessità di contenere ulteriormente tali valori.

Per la suddetta motivazione, sul sito ufficiale [JEDEC \(http://www.jedec.org/\)](http://www.jedec.org/) vengono stabilite tensioni e frequenze riguardanti lo standard delle RAM "Low Voltage".

Per essere considerate memorie a bassa tensione, le DDR4 devono operare a circa 1,05V e, naturalmente, mantenere una perfetta stabilità di funzionamento.

Le Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB, essendo memorie ad alte prestazioni, non prevedono la certificazione Low Voltage, ma noi cercheremo, attraverso un test di stabilità, di capire se possono funzionare in tale modalità e con quali impostazioni.

Di seguito, le frequenze raggiunte in piena stabilità con i vari set di timings applicati.



Anche su questo versante le memorie in prova si sono comportate in maniera esemplare, mostrando un funzionamento perfettamente stabile anche con la tensione minima prevista dal nostro test.

Le Dominator Platinum 3600MHz, forti di un'elevata frequenza di partenza, sono state in grado di operare ad oltre 2600MHz con i timings di targa e, impostando questi ultimi in maniera via via decrescente, hanno mostrato un'ottima scalabilità sino ad arrivare ad oltre 2000MHz con CAS pari a 14.

Considerato il fatto che si tratta di un kit ad elevate prestazioni e, quindi, progettato per operare in contesti in cui il risparmio energetico non è una priorità, possiamo ritenerci assolutamente soddisfatti dei risultati ottenuti.

## 11. Conclusioni

## 11. Conclusioni

Giunti al termine della nostra recensione dobbiamo tirare le somme su di un prodotto che, ancora una volta, conferma la bontà del suo progetto.

Le Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB rappresentano di fatto l'essenza del prodotto enthusiast per antonomasia: prestazioni al top, design ai massimi livelli e qualità indiscussa degli ICs Samsung utilizzati.

Queste RAM, grazie alla loro elevata frequenza operativa, hanno restituito valori di larghezza di banda tranquillamente paragonabili a quelli di un kit di fascia media operante in modalità quad channel.

Come se non bastasse, i test di overclock hanno messo in luce la capacità di tollerare frequenze ben più alte di quelle di targa con un overvolt estremamente contenuto ed ottimi timings.

Questo particolare ci suggerisce che, con buona probabilità, il limite di frequenza massima da noi riscontrato potrebbe dipendere da alcune limitazioni della nostra piattaforma di test, memory controller della CPU in primis, e non da una incapacità oggettiva di questi straordinari moduli di memoria.

In conclusione possiamo affermare che, oltre alle potenzialità appena citate, la frequenza operativa di targa di questo kit vi permetterà di sfruttare pienamente la vostra piattaforma ed il suo inconfondibile design potrà donarle quel tocco di classe a cui un vero appassionato difficilmente è disposto a rinunciare.

Il prezzo su strada delle Corsair Dominator Platinum DDR4 3600MHz 16GB pari a circa 289€, non è sicuramente alla portata di tutti ma, a nostro avviso, è ampiamente commisurato alla esclusività del

prodotto e alle prestazioni messe in mostra.

## **VOTO: 5 Stelle**



### **Pro**

- Qualità costruttiva
- Design
- Frequenza operativa
- Overclock
- Dominator Airflow Platinum

### **Contro**

- Nulla da segnalare

***Si ringraziano Corsair e [Drako.it](http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=17447) per l'invio del sample oggetto della nostra recensione.***

